



حسین وولھا (ITALIAN)

LO SPOSO HUSSAINI



Sheikh-e-Tariqat Amir-Ahl-e-Sunnat Il fondatore di
DawatIslami Allama Moulana Abu Bilal

MUHAMMAD ILYAS

Attar Qadiri Razavi

کاتبہ شریعت
استاذہ عالیہ



حُسَيْنِي دُولَهَا

Husayni Dulha

LO SPOSO HUSSAINI

Questo opuscolo è stato scritto da Muhammad Ilyas Attar Qadiri Razavi دَامَتْ بَرَكَاتُهُمُ الْعَالِيَه il fondatore di Dawat-e-Islami. La Majlis traduzione (di Dawat-e-Islami) ha tradotto questo opuscolo in italiano. Se trovate errori nella traduzione o nella composizione, siete pregati di contattare la Majlis traduzione ed otterrete una ricompensa spirituale.

Majlis-e-Tarajim (Dawat-e-Islami)

Aalami Madani Markaz, Faizan-e-Madinah, Mahallah Saudagran,
Purani Sabzi Mandi, Bab-ul-Madinah, Karachi, Pakistan

UAN: ☎ +92-21-111-25-26-92 – Ext. 1262

Email: ✉ translation@dawateislami.net

الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى سَيِّدِ الْمُرْسَلِينَ
أَمَّا بَعْدُ فَأَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Dua per leggere un libro

Recitate la seguente Dua (supplica) prima di leggere un libro religioso o ricevere una lezione islamica e, *إِنْ شَاءَ اللَّهُ عَزَّوَجَلَّ*, (se Allah *عَزَّوَجَلَّ* lo vuole), vi ricorderete ciò che avrete imparato:

اللَّهُمَّ افْتَحْ عَلَيْنَا حِكْمَتَكَ وَأَنْشُرْ
عَلَيْنَا رَحْمَتَكَ يَا ذَا الْجَلَالِ وَالْإِكْرَامِ

Traduzione

Ya Allah *عَزَّوَجَلَّ*! Aprici le porte che conducono verso la conoscenza e la saggezza, ed abbi pietà di noi. O Colui che è il più Onorevole e Magnifico! (*Al-Mustatraf, vol. 1, p. 40*)

Nota: Recitate anche il Salat-‘Alan-Nabi prima e dopo questa Dua.

TABLE OF CONTENTS



Dua per leggere un libroii



LO SPOSO HUSSAINI 1

La bambina prodigio 1

Lo sposo Hussaini.....3

Tre fratelli coraggiosi.....9

Rifiutò le comodità mondane..... 14



الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى سَيِّدِ الْمُرْسَلِينَ
أَمَّا بَعْدُ فَأَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

LO SPOSO HUSSAINI*

Satana farà il suo meglio per evitare che voi leggiate questo opuscolo, facendovi sentire pigri e svogliati, ma voi leggetelo dall'inizio alla fine e **إِنْ شَاءَ اللَّهُ عَزَّوَجَلَّ** sentirete un Madani cambiamento.

La bambina prodigio

Hazrat Sayyiduna Shaikh Muhammad Bin Suliman Jazuli **رَحْمَةُ اللَّهِ تَعَالَى عَلَيْهِ** ha affermato: Una volta, ero in viaggio e quando arrivò l'ora della preghiera mi trovai in un posto dove c'è era un pozzo, ma mancavano la corda e il secchio. Mi ero preoccupato

*Questo discorso è stato fatto da Amir-e-Ahl-e-Sunnat **دَاعَتْ بَرَكَاتُهَا الْعَالِيَةَ** nell'Ijtima del Sindh di tre giorni nel 1420 Hijri ed è stato redatto in forma scritta con lievi modifiche.

su come avrei fatto il wuzu e ad un tratto una bambina si affacciò dalla finestra di una casa e mi chiese: ‘Che cosa sta cercando?’ Risposi: ‘Un secchio e la corda’. Poi mi chiese il nome ed io risposi: Muhammad bin Suliman Jazuli رَحْمَةُ اللهِ تَعَالَى عَلَيْهِ. Allora, la bambina esclamò con tono sorpreso: ‘Ah! Quindi lei è quello di cui si sente molto parlare in giro, ma non riesce nemmeno prendere un po’ d’acqua da un pozzo’.

Dicendo questo, la bambina sputò dentro il pozzo ed all’improvviso l’acqua del pozzo cominciò a salire e a traboccare. Muhammad bin Suliman Jazuli رَحْمَةُ اللهِ تَعَالَى عَلَيْهِ fece il wuzu e poi chiese alla bambina prodigio: ‘Dimmi figliola, sinceramente, come hai fatto questo prodigio?’ Lei rispose: ‘Io recito tante volte il Salat-‘Alan-Nabi e grazie al suo beneficio è successo questo fenomeno’. Egli رَحْمَةُ اللهِ تَعَالَى عَلَيْهِ rimase talmente impressionato da quella madani bambina che decise in quello stesso momento di scrivere un libro sui benefici del Salat-‘Alan-Nabi. *(S’aadatdarain p 159 darulkitabulilmiya)*

Pertanto, egli scrisse quel libro, che raggiunse una grande popolarità. Il nome del libro è Dalailulkherat.

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

Cari fratelli, recentemente abbiamo commemorato i martiri di karbala, ora vi racconto un episodio doloroso di un neo-sposo che Sadrulafazil Hazrat Alama Maulana Syed Muhammad

Naeemuddin Muradabadi عَلَيْهِ رَحْمَةُ اللَّهِ الْكَلِيمِ ha citato nel suo libro 'Sawanaeh Karbala'.

Lo sposo Hussaini

Hazrat Sayyiduna Wahb Ibn-e-Abdullah Kalbi رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُ era un giovane della tribù di Bani Qalb e stava vivendo i giorni più piacevoli della sua vita. Si era sposato da appena 17 giorni. Sua madre, vedova, aveva trascorso la propria vita a lavorare per crescere il suo unico figlio, che era la sua unica risorsa per la vecchiaia. Un giorno, la madre, entrò in stanza e cominciò a piangere. Il figlio gli chiese: 'Cara mamma, perché stai piangendo? Non ricordo di averti mai disobbedito e non ho neanche l'intenzione di farlo in futuro.

Per me è dovere obbedire ad ogni tuo ordine e, إِنْ شَاءَ اللَّهُ عَزَّوَجَلَّ, rimarrò ubbidiente fino alla fine della mia vita. Cara mamma, che cosa ti ha causato questo dolore, per averti fatto piangere? Mia cara madre, io sono pronto a sacrificare la mia vita per ogni tuo ordine'. Ascoltando le belle parole del figlio, la madre cominciò a piangere con più amarezza, dicendo: 'O mio amato figlio! Tu sei la luce dei miei occhi, la pace del mio cuore, sei l'unico fiore del mio giardino e per farti crescere ho affrontato tante difficoltà. Non riesco a restare neanche un momento senza di te.

Oggi, il nipote del Santo Profeta صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, il figlio amato di Sayyiduna Ali كَرَّمَهُ اللَّهُ تَعَالَى وَجْهَهُ الْكَرِيمِ e di Sayyidatuna Fatima

رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهَا, è stato brutalmente circondato nella pianura di karbala, o mio amato figlio è possibile che tu voglia sacrificare la tua vita nei piedi di Imam Hussain رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ. Come sarebbe vergognoso vivere sapendo che il nipote dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ è stato martirizzato senza pietà. Se ancora ricordi il mio affetto, se non hai dimenticato le difficoltà che ho avuto per farti crescere fino adesso, allora caro figlio, sacrifica la tua vita per Imam Hussain عَلَيْهِ السَّلَامُ'.

Lo sposo Hussaini Sayyiduna Wahab رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ, umilmente rispose: 'Cara mamma! Sarò mio onore se riuscirò a sacrificare la mia vita per Sayyiduna Hussain رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ e sono disposto a farlo con tutto il mio cuore. Voglio solo dire due parole alla donna che ha rinunciato a tutto questo mondo per me, che non guarda nessun altro uomo. Io sono un povero preoccupato per i suoi desideri. Voglio soltanto dirle che può trascorrere la propria vita come vuole. La madre, allora, disse: 'Le donne, in genere, sono poco sagge e se lei ti farà cambiare intenzione con le sue parole, potresti perdere questo privilegio.

Lo sposo Hussaini Sayyiduna Wahab رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ disse: 'Cara mamma! Il nodo dell'amore per l'imam Hussain رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ è così saldamente legato al mio cuore che nessuno può spezzarlo. Detto questo, egli رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ andò dalla moglie e disse: 'Il nipote del Nobile Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, il figlio di Fatima كَرَّمَ اللهُ تَعَالَى وَجْهَهُ رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهَا, il fiore del giardino di Sayyiduna Ali الكَرِيم, è in estrema difficoltà nella pianura di karbala. I traditori

lo hanno intrappolato e io desidero sacrificare la mia vita per lui'. Ascoltando questo, la sposa prese un profondo respiro e disse: 'O corona della mia testa! Ahimè! Io non posso partecipare a questa battaglia con voi. La Sharia non permette alle donne di andare al campo di battaglia per combattere. Purtroppo, sono priva di questo privilegio e non posso sacrificare la mia vita per l'Imam Hussain رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ.

شِبْحَانَ اللَّهِ عَزَّوَجَلَّ! Voi avete deciso di andare nel giardino celeste, dove vi aspettano le hura per servirvi. Basta che vi ricordiate di me e mi concediate di servirla insieme a quelle hura'. Lo sposo Hussaini raggiunse la corte di Imam Hussain رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ, insieme alla sua pia moglie e alla venerabile madre. La sposa disse: 'O figlio prediletto del Santo Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! Non appena un martire cade dal cavallo, raggiunge subito le hura (le donne celestiali del paradiso) e i servi celestiali lo servono molto fedelmente.

Il mio sposo vuole sacrificarsi per voi e io sono molto debole e non ho altri parenti; non c'è nessun altro parente che si prenda cura di me. Io ho solo un desiderio, che nel giorno del giudizio non vorrei essere separata dal mio marito. In questo mondo, desidero servire le signore della vostra famiglia, per tutta la mia vita rimanente'. Tutte queste promesse furono fatte alla presenza di Sayyiduna Imam Hussain رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ. Poi, Sayyiduna Wahab رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ disse: 'Ya Imam Hussain! Se io sarò benedetto grazie all'intercessione del Santo Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, chiederò

questo: ‘Ya Rasulallah صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! Lasciate che questa donna fedele viva con me’.

Dopo aver detto questo, Sayyiduna Wahb رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ ottenne il permesso da Imam Hussain رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ e andò verso il campo di battaglia. Le truppe nemiche tremarono paurosamente alla vista di un cavaliere il cui volto era luminoso come la luna e che avanzava verso di loro con una lancia in mano e uno scudo sulla spalla, dicendo queste parole con voce tonante:

أَمِيرٌ حُسَيْنٌ وَنِعْمَ الْأَمِيرُ
لَهُ لُبْعَةٌ كَالسِّرَاجِ الْمُنِيرِ

Traduzione: Imam Hussain رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ è il leader, un grande leader. Il suo splendore è come una lampada luminosa.

Sayyiduna Wahab رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ, raggiunto il campo di battaglia come un fulmine, dimostrò la sua competenza in equitazione e spada e sfidò i nemici. Chi decideva di sfidarlo, veniva decapitato. Intorno a lui c'erano tante teste ammucchiate dei nemici arroganti. I corpi insanguinati dei nemici contorcevano a terra. Dopo un po', cambiò la direzione del suo cavallo, venne dalla sua madre e disse: ‘Mia cara madre! Sei contenta di me adesso?’ Poi, andò dalla sua sposa che piangeva e a lei consigliò di avere pazienza. Nel frattempo, si udì una voce dal campo di battaglia ‘C'è qualcuno che vuole combattere?’

Sayyiduna Wahab رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ montò il cavallo e si diresse verso il campo di battaglia. La neo-sposa guardava il suo marito con le lacrime che le scendevano dagli occhi. In pochissimo tempo, lo sposo Hussaini raggiunse il campo di battaglia con la sua spada e la lancia, come un feroce leone. Anche il combattente nemico era un guerriero coraggioso, famoso ed esperto, si chiamava Hakam bin Tufail, egli saltò giù dal cavallo con arroganza. Con un solo attacco, Sayyiduna Wahab lo sollevò con la lancia e lo gettò a terra fracassandogli le ossa. C'era un chiasso in entrambi gli eserciti e il nemico perse il coraggio di combattere.

Sayyiduna Wahab رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ cavalcò dritto nel cuore dei nemici. Chiunque si faceva coraggio di combattere contro di lui, perdeva la vita. Continuò a combattere e uccidere i nemici con coraggio fino a che la sua lancia si spezzò. Poi, lo sposo Hussaini, tirò fuori la spada dal fodero e iniziò a decapitare i nemici. Stufi di questi combattimenti, il leader nemico Amr bin Saad ordinò ai suoi soldati di circondare il giovane e attaccarlo congiuntamente da tutte le parti. Nell'esecuzione di tale ordine i nemici attaccarono in una sola volta. Sayyiduna Wahab رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ, gravemente ferito da quel vile attentato, cadde a terra e il nemico tagliò la sua testa benedetta e la lanciarono verso l'esercito di Imam Hussain رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ.

Raccogliendo la testa del proprio figlio, la coraggiosa madre di Sayyiduna Wahab رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ, strofinò sul suo viso e disse: 'O

figlio! Mio figlio coraggioso! Tua madre è ora soddisfatta di te”. La madre appoggiò la testa dello sposo Hussaini martire nel grembo della sposa. Non appena la testa venne messa nel grembo della sposa, la sua anima lasciò il corpo e si unì a quella dello sposo.

سُرْحَرُوْنِي اَسَے کہتے ہیں کہ راہِ حق میں
سر کے دینے میں ذرا تُو نے تَأْمُل نہ کیا

Il coraggio è offrire la propria testa nella strada giusta senza esitazione

أَسْكُنْكُمْ اللَّهُ فَرَادِيسَ الْجَنَّةِ وَأَغْرَقَكُمْ فِي بَحَارِ الرَّحْمَةِ وَالرِّضْوَانِ

Traduzione: Che Allah عَزَّوَجَلَّ vi conceda soggiorno nei giardini del Firdaus e vi immerga nel fiume della misericordia.

Miei cari fratelli musulmani! Avete visto quanto è grande la devozione dei Ahl-e-Bait عَلَيْهِمُ الرِّضْوَانُ e l'entusiasmo che loro avevano per diventare un martire?! Un giovane che si era sposato da appena 17 giorni, ha combattuto contro le truppe del nemico sul campo di battaglia ed è riuscito a meritarsi di bere la bevanda dal ruscello del Paradiso.

Milioni di saluti sulla madre e la moglie dello sposo Hussaini! Immaginate con che coraggio la madre e la moglie avranno visto lo sposo Hussaini essere martirizzato ai piedi dell'Imam

Hussain رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ. Che Allah عَزَّوَجَلَّ benedica le nostre madri e le sorelle con qualche parte di quel entusiasmo così grande e coraggioso delle donne dell'Islam, in modo che anche loro portino i propri figli in conformità alle Sunnah e li lascino seguire l'Islam e per viaggiare nei Madani Qafila di Dawat-e-Islami.

Per imparare le Sunnah, viaggia nei Madani Qafilah

Per cercare grazia, viaggia nei Madani Qafilah

Per risolvere i problemi, viaggia nei Madani Qafilah

Per raccogliere benedizioni, viaggia nei Madani Qafilah

Tre fratelli coraggiosi

Allama Abul Faraj Jawzi عَلَيْهِ رَحْمَةُ اللهِ الْقَوِي ha riportato il seguente racconto nel libro Uyun-ul-Hikayat: c'erano tre giovani fratelli musulmani siriani che si erano uniti all'esercito islamico per partecipare alla Jihad. Essi non viaggiavano insieme all'esercito islamico e non attaccavano il nemico se non lo faceva prima esso. Una volta, un grande esercito romano aveva invaso i musulmani. Molti erano stati martirizzati e altri fatti prigionieri. I tre fratelli si riunirono e dissero: 'I nostri fratelli musulmani si trovano ad affrontare una grande difficoltà, è un nostro dovere combattere senza preoccuparci per la nostra vita'. Poi si riunirono agli altri musulmani, dicendo a loro: 'Fate combattere noi tre sul fronte, voi rimanete dietro.

Con il volere di Allah **عَزَّوَجَلَّ**, saremo sufficienti per voi'. Poi, i tre fratelli si scatenarono contro l'esercito romano così valorosamente che i nemici dovettero ritirarsi. Il re romano (che stava osservando il coraggio dei tre fratelli) disse a uno dei suoi generali: 'Proclamerò capo comandante del mio esercito colui che arresterà vivo uno di quei tre giovani'. Sentito ciò, l'esercito romano combatté così vigorosamente che riuscì a catturare i tre fratelli in vita senza ferirli. Il re romano fu contento e disse: 'Non c'è nessun bottino superiore alla conquista di questi tre giovani'. Avendo arrestato i tre giovani, il re ordinò al suo esercito di tornare alla propria capitale insieme ai tre prigionieri. Dopo aver raggiunto il suo paese, il re li chiamò e disse: 'Se abbracciate il cristianesimo, vi offrirò le mie figlie come spose e vi conferirò il trono del regno successivo'.

Rimanendo saldi sulla propria fede, i tre fratelli respinsero l'offerta del re e iniziarono ad invocare il nobile Profeta **صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ**. Il re chiese ai suoi cortigiani su ciò che i fratelli dicevano. Essi risposero: 'Stanno invocando l'aiuto del proprio Profeta **صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ**'. Il re disse: 'Se non siete d'accordo con quello che dico, vi metterò in tre grandi calderoni pieni di olio bollente e ognuno di voi ci sarà gettato dentro'. Poi ordinò che i tre calderoni pieni di olio fossero messi su fuoco per tre giorni consecutivi.

Ogni giorno, i tre fratelli venivano portati davanti ai calderoni, dove il re riproponeva la sua offerta, dando loro la tentazione di

regali e matrimonio con le principesse, ma essi rifiutavano la sua offerta ogni volta, rimanendo saldi sulla propria fede. Dopo tre giorni, il re chiamò il fratello maggiore e ripeté la stessa domanda, ma egli rifiutò. Il re minacciò di gettarlo nell'olio bollente, ma lui rifiutò di nuovo. In preda alla rabbia, il re ordinò di gettarlo nell'olio bollente e appena ci fu gettato, la sua carne e la pelle bruciarono e le sue ossa vennero in superficie.

Il re ordinò la stessa cosa per il secondo fratello e lo fece gettare nell'olio bollente. Quando il re vide la fermezza sull'islam di questi fratelli anche in un momento così difficile, si vergognò e disse a se stesso: "Non ho mai visto qualcuno più coraggioso di questi musulmani. Che cosa ho fatto con loro?" Dopodiché, chiamò il fratello più giovane e cercò di deviarlo dall'islam, ma lui non cadde nella sua trappola. Nel frattempo, un cortigiano disse: 'O re! Se riesco a convincerlo, che ricompensa otterrò?'

Il re rispose: 'Ti farò comandante del mio esercito'. Il cortigiano concordò e il re gli chiese: 'Come farai a convincerlo?' Egli rispose: 'O re! Voi sapete che il popolo d'Arabia è molto interessato alle donne e tutti romani sanno che mia figlia è la ragazza più bella di tutta Roma. Farò in modo che s'incontrino in solitudine e lei riuscirà a sedurlo con il suo fascino e bellezza'. Dandogli tempo fino a quaranta giorni, mandò il giovane musulmano con lui. Il cortigiano prese il giovane e si diresse a casa, e spiegò alla figlia tutta la situazione. La ragazza

esprasse concordanza alla richiesta del padre. Il giovane musulmano iniziò a vivere in quella casa, digiunando durante il giorno e offrendo preghiere durante la notte. Il termine dei quaranta giorni stava per scadere e il re chiese al suo cortigiano la situazione.

Il cortigiano chiese alla figlia e lei disse: ‘Non sono riuscita a intrappolarlo, il giovane non mostra alcun interesse per me. Forse perché i suoi fratelli sono stati brutalmente uccisi in questa città di fronte a lui. Pertanto, suggerisco di chiedere al re di prorogare il tempo e di consentirci di andare in un’altra città’. Il padre chiese questo al re, che estese la scadenza e ordinò di trasferire i due in un’altra città. Anche nell’altra città il giovane tenne la stessa abitudine, digiunava durante il giorno e rimaneva occupato con le preghiere durante la notte. Quando rimasero solo tre giorni alla scadenza del periodo concordato, la ragazza chiese esplicitamente al giovane: ‘Voglio entrare nella vostra religione e diventare musulmana’.

Così, diventò musulmana e i due pianificarono la fuga. La ragazza prese due cavalli dalla stalla ed entrambi si diressero verso l'impero islamico. Durante la fuga, una notte, si sentì il rumore dei cavalli. La ragazza sospettò che fossero i soldati romani, poi disse al giovane: ‘Invoca il Creatore **عَزَّوَجَلَّ** in cui ho fede, che ci salvi dai nostri nemici’. Quando il giovane si voltò, rimase sbalordito vedendo i suoi due fratelli martirizzati che cavalcavano insieme a un gruppo di angeli. Il giovane li salutò e

chiese che cosa fosse successo. Entrambi dissero: ‘Siamo entrati nel Paradiso celestiale non appena ci hanno buttato nei calderoni, poi Allah ﷺ ci ha mandato da voi’. Poi, andarono via. Il giovane e la ragazza raggiunsero la Siria, dove si sposarono e cominciarono a trascorrere la vita insieme. Questo racconto dei tre fratelli è diventato molto famoso in Siria e molte poesie sono state scritte per loro. Ecco un versetto di una poesia:

سَيُعْطَى الصَّادِقِينَ بِفَضْلِ صِدْقٍ
نَجَاةً فِي الْحَيَاةِ وَ فِي الْمَمَاتِ

Traduzione: Con la benedizione della verità, Allah ﷺ presto benedirà i sinceri con la salvezza nella vita e nella morte.

(Uyun-ul-Hikayat, pp. 197-198)

Che Allah ﷺ abbia compassione di loro e per il loro onore abbia clemenza dei nostri peccati.

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

Cari fratelli musulmani, avete notato come i tre fratelli dimostrarono sicurezza nella loro fede profondamente radicata nel loro cuore?! Essi erano devoti sinceri dell’Amato Profeta ﷺ. I due fratelli maggiori conquistarono la ricchezza eterna del Paradiso tramite il martirio e il terzo fratello non volse neanche lo sguardo alla ragazza più bella di Roma, tenendosi

occupato nel culto sia di giorno che di notte. Da questo racconto abbiamo imparato che invocare l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ dicendo, per esempio, Ya Rasulallah صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ è un'usanza di lunga data ed è stata da sempre una tradizione dei musulmani del passato.

Rifiutò le comodità mondane

Quanta grande determinazione e fermezza nella fede del giovane siriano! Riflettete per un momento, i suoi due amati fratelli furono martirizzati davanti a lui, ma la sua determinazione non diminuì per niente. Minacce, paure e disagi della detenzione non influirono nella sua fede. Le nuvole nere dei problemi non riuscirono ad oscurare il sole brillante della sua determinazione. La tempesta della difficoltà non fece nemmeno scuotere la roccia della sua tenacia. Un vero devoto di Allah عَزَّوَجَلَّ e dell'Amato Mustafa صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, invece di intimidirsi per i traumi subiti, accolse con tutto il cuore ogni difficoltà verificatasi nel sentiero di Allah عَزَّوَجَلَّ. Inoltre, le tentazioni della ricchezza e bellezza del mondo non riuscirono a deviarlo dalla sua fede, facendogli rifiutare ogni sorta di comodità mondana per il bene dell'Islam.

Infine, Allah عَزَّوَجَلَّ creò i mezzi per la sua liberazione, la ragazza romana abbracciò l'Islam e si sposarono. Cari fratelli musulmani! Se anche voi volete ottenere tali ricompense nel mondo e nell'Aldilà, abituatevi a viaggiare con i Madani Qafilah (viaggi

educativi) insieme agli altri devoti del Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ per imparare ed insegnare le Sunnah, compilate l'opuscolo dei Madani Inamat facendo Fikr-e-Madinah (autocoscienza) quotidianamente e consegnatelo al responsabile di Dawat-e-Islami della vostra zona entro i primi dieci giorni di ogni mese islamico.

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

Vorrei essere nato muto!

Il grande Sahaba Amir-ul-muminin Sayyiduna Siddiq -e-Akbar رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ, pur avendo ricevuto la buona notizia del Paradiso da parte del Profeta, aveva paura dell'uso sbagliato della lingua. Infatti, disse: 'Vorrei essere nato muto ed essere in grado di utilizzare la lingua solo per l'elogio (zikr) di Allah عَزَّوَجَلَّ.'

I BENEFICI DELLA SUNNAH

Grazie ad Allah ﷻ, le Sunnah del Nobile Profeta ﷺ vengono insegnate ed imparate ampiamente nell'ambiente di Dawat-e-Islami, un movimento non politico per la propagazione del Quran e della Sunnah.

Anche voi cercate di partecipare ogni Giovedì, dopo la preghiera del Maghrib, nell'Ijtima settimanale di Dawat-e-Islami che si tiene nella vostra città e, possibilmente, cercate di passarvi tutta la notte. Inoltre, con delle buone intenzioni, abituatevi a viaggiare nei Madani Qafila insieme ai amanti devoti del Nobile Profeta ﷺ tre giorni al mese e di fare tutti i giorni Fikr-e-Madina (autocoscienza) compilando il libretto dei Madani Inamat e consegnandolo al responsabile di Dawat-e-Islami della vostra zona entro i primi dieci giorni di ogni mese islamico.

Beneficiando da questa abitudine, رِغْبَةُ الْعَالَمِينَ, svilupperete il desiderio di proteggere la vostra fede, di adottare le Sunnah e di odiare i peccati. Ogni fratello musulmano cerchi di avere questo obiettivo "Io devo cercare di rettificare me stesso e la gente del mondo intero". رِغْبَةُ الْعَالَمِينَ

Per cercare di rettificare noi stessi dobbiamo compilare i Madani Inamat e per rettificare la gente di tutto il mondo dobbiamo viaggiare nei Madani Qafila.



www.dawateislami.net

ISBN 978-969-631-413-4



0125131



MC 1286

Aalami Madani Markaz, Faizan-e-Madinah, Mahallah Saudagaran
Purani Sabzi Mandi, Bab-ul-Madinah, Karachi, Pakistan.

UAN: +92 21 111 25 26 92 | Ext: 1262

Web: www.dawateislami.net | E-mail: translation@dawateislami.net